CRONACA DI PRATO

Prato può e deve aiutare l'Orfanotrofio Magnolfi

La precaria situazione dell'Istituto - Insufficiente rendita di un elevato patrimonio - Irrisorio contributo delle rette, dei lasciti e della beneficenza

Domenica scorsa questo quotidiano, pubblicando un urgente appello dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio Magnolfi, si riservava di dare maggiori ragguagli sulla situazione dell'Istituto e sulle reali necessità immediate di un consistente aiuto da parte della cittadinanza tutta. Effettivamente il tono della richiesta era troppo accorato perchè non avvertissimo la necessità di appoggiarla con ogni energia, ragione per cui ci siamo sentiti in dovere di recarci sul luogo per avere ragguagli più precisi sul come le cose effettivamente stanno al fine di rendere edotta a sufficienza la cittadinanza.

Animati da questo proposito ci siamo dunque recati a parlare col il presidente sig. Ferdinando Bertini il quale fra l'altro è anche assessore comunale nell'amministrazione cittadina.

In realtà il quadro che ci è stato fatto e che abbiamo avuto agio di formarci personalmente, è tutt'altro che roseo. Per maggior chiarezza nel riportare le nostre impressioni, cominciamo col fare delle considerazione sul reddito del patrimonio dell'Istituto per passare poi alla situazione di cassa, integrando il tutto con una visione rapida ma, sufficientemente chiara, almeno questa è la nostra intenzione, dal lavoro compiuto e che tuttora resta da compiere per una migliore sistemazione dell'Istituto medesimo.

Punto primo. Il patrimonio dell'Istituto. E' notorio che le fonti principali di rendita sono costituite da fitti di stabili ed in misura secondaria dalla beneficenza; non crediamo sia il caso di parlare delle rette individuali percepite perchè le più « grasse », quelle costituite dai 10 posti a carico del Comune ammontano a lire 100 giornaliere ciascuna, e la cifra è già enormemente alta nei confronti di quelle derivanti dai lasciti le quali, con la svalutazione attuale, sono ridotte a centesimi nel senso laterale della parola.

Se si considera poi che il Comune, certamente non per colpa sua, paga quando può, si ha una idea sufficientemente chiara della relatività della incidenza di tale cespite sulla situazione finanziaria dell'Istituto. Si tratta quindi in concreto, soltanto di rendite derivanti da stabili, e di beneficenza, che a dire il vero non è mai assurta a cifre rilevanti, anche perchè di fronte ad altri istituti l'Orfanotrofio è stato considerato fino ad ora appartenente al ruolo dei « possidenti ». In che cosa però consistono al momento attuale le rendite derivanti da immobili? In sole 200.000 lire annue.

La distruzione di una notevole parte del patrimonio edilizio causata dalla guerra e la inadeguata rendita degli stabili rispetto al loro valore venale, riducendo al minimo le entrate, hanno precluso la possibilità di esistenza autonoma dell'Istituto causando il madornale paradosso di un elevato patrimonio e di una insufficiente rendita.

Del resto anche in tempi normali, le case non gli hanno mai reso a sufficienza, poichè, non sappiamo come mai, ci si è sempre preoccupati di far fare la beneficenza a chi di beneficenza aveva ben maggior bisogno. La amministrazione sta già tentando di risolvere questo problema e già da tempo è stata richiesta la autorizzazione alle autorità tutorie per la vendita di alcuni « lotti » il cui ricavato sarebbe reinvestito in impieghi più redditizi; ma se in linea di massima il consenso è stato dato si sa che in certi casi le Prefetture vanno con i piedi di piombo e poi non è da pretendere di risolvere subito il problema anche perchè i compratori non sono sempre dietro l'uscio ad aspettare con le migliori condizioni in mano.

Ad ogni modo queste possono essere delle buone prospettive per una migliore sistemazione qualitativa futura, ma per ora la situazione resta quella che è.

Per quanto riguarda i locali sinistrati qualcosa è stato fatto. E' da tenere presente in ogni momento che i danni subiti dall'Istituto ammontano a circa 20.000.000 e la imponenza della cifra deve farci vedere nella sua giusta luce l'entità dello sforzo compiuto.

Dicevamo che in questo campo, e molto egregiamente, il Consiglio di Amministrazione ha attenuato l'effetto di tali perdite col dare in riparazione alcuni locali sinistrati a privati i quali, accollandosi le spese di riparazione, spesso ingenti, hanno avuto per controprestazione, dei contratti quinquennali o novennali a fitto ridotto rispetto a quello che vige sul mercato degli alloggi. S'intende che la facilitazione concessa, trattandosi di un'Opera Pia, è sempre stata inferiore alla prestazione data dall'inquilino ricostruttore. Con questo sistema sono stati riattati due lati della disposizione ad U delle ex officine e il lato rimanente è in via di sistemazione.

Analogo sistema si segue nella riparazione delle case e per le quali però, si procede purtroppo con ritmo più lento. Sono d'altra parte evidenti i risultati raggiunti in quel lotto che sta proprio di fronte all'entrata principale dell'Istituto che, per inciso, per una ragione di affezione il Consiglio non è intenzionato a vendere.

Per quanto riguarda la sede dell'Istituto qualcosa è stato fatto specialmente con l'aiuto del Comitato Pro Orfanotrofio, che sorse proprio con la determinazione di riuscire, tramite un'azione capillare di propaganda fra i cittadini, a raccogliere le somme occorrenti per le riparazioni e le necessità più urgenti.

Così sono stati rimessi i vetri alle finestre, effettuata la copertura di alcuni vani letteralmente aperti alle intemperie, si è contribuito a rivestire i ragazzi, che, fra parentisi si erano trovati subito dopo l'emergenza senza scarpe in piedi; ed è stata sostituita la cucina, inefficiente (eterno tallone di Achille dell'Istituzione che tra gli altri difetti aveva quello di consumare un quintale giornaliero di lignite).

Maggiore attenzione merita l'esame della situazione finanziaria di cassa da cui logicamente scaturisce l'urgente necessità di soccorso.

Abbiamo detto in precedenza che le rendite dell'Istituto ammontano a lire 200.000 annue, ora per avere un'idea della esiguità di tale cifra basti pensare che per i 35 ragazzi alloggiati nell'Istituto (e la capacità normale sarebbe sul centinaio), occorrono ben 75.000-80.000 lire mensili, e la cifra comprende unicamente le spese di vitto. A causa di questa insufficienza l'Istituto che si trova ora ad avere già riscossi tutti i fitti, non ha in cassa più neanche il becco di un quattrino. La preoccupazione per l'avvenire è quindi di gran lunga superata come appare ben chiaro, da una indilazionabile esigenza immediata ed è stato nella considerazione di tale urgenza che il Consiglio di Amministrazione ha rivolto il disperato appello.

Qualcuno potrebbe obbiettare che esiste pure una autorità tutoria cui è devoluta la soluzione di tali problemi, ma l'eterno ritornello che ricorre in questi casi è sempre lo stesso: dove sono i fondi?

Per avere una idea chiara al proposito basta citare questo episodio: Il bilancio preventivo per l'anno 1947, che è stato preparato sulla base della composizione attuale del patrimonio dell'istituto e presentata alla Prefettura portava un disavanzo di 900.000. Orbene le autorità tutorie lo hanno restituito chiedendo di pareggiarlo riducendo le spese, ma come? Diminuendo il numero dei ragazzi? Ed allora la funzione dell'istituto dove va a finire? E quand'anche fosse ridotto il numero dei ricoverati, non si aumenterebbe il disagio dato che le spese generali, non potendo essere ridotte proporzionalmente, aumenterebbero la quota individuale a carico dell'Istituto. A questa soluzione illogica non si può che rispondere in un solo modo: Prato deve sostenere le proprie istituzioni, perchè può, perchè è doveroso, perchè se per i divertimenti ed il lusso si trovano i soldi necessari ognuno può trovare il modo di aiutare nei limiti delle proprie possibilità una istituzione così benefica, che chiede soltanto una appassionata adozione.

Non si tratta qui di prolungare una agonia poichè l'Istituto ha in potenza delle possibilità di risorgere, si tratta soltanto di impedirgli di soccombere. Certo è che se gli aiuti vengono corrisposti nella stessa misura di alcuni commercianti che in questi giorni hanno fatto l'enorme sforzo di « elargire » 10 lire, misero obolo che si dà allo straccIato mendicante di strada, allora ci sarà davvero poco da mangiare per chi ha la disgrazia di dover attendere il segno della magnanimità altrui. Fortunatamente però non in tutti è questa mentalità piccina ed è consolante notare che, specialmente a Prato, queste non sono che rare eccezioni.

Terminiamo queste righe con la speranza che la nostra chiacchierata contribuisca, agitando il problema, a far sentire l'impellente necessità di un aiuto immediato, bisogno che ben più grave di quello che a prima vista potrebbe sembrare.

Vorremmo aggiungere un richiamo allo scopo altamente morale ed umano di tale Istituzione, ma ogni cittadino ci insegna, per le esperienze e per le miserie che ha avuto modo di constatare in questo triste periodo di lutti, quanto sia doveroso ricordare, e quindi logicamente, aiutare coloro che per una serie di dure circostanze si trovano in questo mondo senza un affetto e per di più hanno la materiale impossibilità di sostentarsi, di educarsi, di prepararsi ad una vita degna di uomo.

La distribuzione di alimenti dell'U.N.R.R.A.

Il Comitato di Patronato di Prato dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia avverte gli interessati che la distribuzione degli alimenti U.N.R.R.A. a bambini da 0 a 3 anni, alle gestanti e madri nutrici assistiti dall'O.N.M.I., relativa al corrente mese di settembre, avrà inizio il giorno 23 corr. e sarà effettuata come al solito nei locali della Casa della Madre e del Bambino di questa città (via S. Vincenzo).

Godranno di tale assistenza tutti coloro che l'hanno usufruita nel decorso mese di luglio eccettuati i bambini che abbiano superato il 3.o anno di età.

I buoni di prelevamento dovranno essere ritirati nel salone municipale (ingresso porta n. 2) dalle ore 8,30 alle 12,30 seguendo l'ordine di appresso:

Lunedì 23 settembre, dalla lettera A alla B — Martedì 24 dalla C alle G — Mercoledì 25, dalla lettera I alla M — Giovedì 26, dalla lettera N alla R — Venerdì 27, dalla lettera S alla Z.

Trascorso il giorno 30 settembre verrà tassativamente cessata la distribuzione relativa al predetto mese. Per ritirare il buono di prelevamento e gli alimenti, necessita presentare la carta annonaria in corso (generi vari) della persona assistita. Senza tale presentazione non potranno essere consegnati gli alimenti di cui sopra.

Domenica fiera degli uccelli

La Sezione Comunale dei Cacciatori di Prato ha indetto per domenica 22 corr. una grande fiera degli uccelli che si svolgerà in Piazza Mercatale con l'intervento di espositori di tutta la nostra provincia ed anche di provincie limitrofe.

Sono in palio premi per complessive L. 20.000 da assegnarsi ai migliori richiami ed ai più importanti e migliori espositori.

Vi saranno inoltre gare a premio per fischiettatori e verseggiatori e si ritiene che questa manifestazione indetta per la prima volta in Prato e che sarà sempre ripetuta negli anni venturi, darà la migliore soddisfazione a tutti i cacciatori della nostra zona.

La fiera si aprirà alle ore 7 e le gare e la premiazione seguiranno dalle ore 8 in poi.

ALLA STAZIONE FERROVIARIA

Le pensiline saranno presto ricostruite

La Segreteria della Sezione della Democrazia Cristiana comunica:

« Siamo lieti di portare a conoscenza della cittadinanza che in seguito all'interessamento del vice segretario politico del nostro Partito on. avv. Attilio Piccioni presso il competente Ministero, il Sottosegretario di Stato per i Trasporti on. A. R. Jervolino ha assicurato che finalmente potranno ripararsi le pensiline metalliche della stazione di Prato. Difatti il Consiglio di amministrazione delle FF. SS. ha approvata la proposta ed è autorizzata la erogazione di 19 milioni e 400.000 lire preventivate per i lavori necessari ».

L'indennità caro pane

Il Sindaco rende noto a tutti gli interessati che il pagamento della indennità caro pane relativa al mese di settembre, sarà effettuato a decorrere da lunedì 23 corr., dalle ore 8,30 alle ore 13 nel salone comunale (porta n. 2).

Lunedì 23, dalla lettera A alla B — Martedì 24, dalla lettera C alla D — Mercoledì 25, dalla lettera E alla I — Giovedì 26, dalla lettera L alla N — Venerdì 27, dalla lettera O alla R — Sabato 28, dalla lettera S alla Z.

Avverte pertanto:

1) Coloro che percepiscono per la prima volta la indennità di cui sopra dovranno presentare la carta annonaria in corso, relativa alle persone per le quali tale indennità è stata concessa.

2) Coloro che percepiscono tale indennità per essere disoccupati involontari, dovranno presentarsi in precedenza all'Ufficio Collocamento (piazza S. Antonino) muniti del certificato bianco e della cartolina di disoccupazione in loro possesso ove dovrà essere apposto il visto dell'ufficio stesso attestante il preesistente stato di disoccupazione del titolare della indennità. Senza tale avviso non potrà aver luogo il pagamento della indennità stessa.

3) Tutti gli altri che percepiscono la indennità in oggetto quali indigenti, profughi, ecc., dovranno presentare il cerfificato rosa in loro possesso senza il quale non potrà effettuarsi il pagamento della indennità predetta.

Avverte inoltre che trascorso il termine massimo sopra detto del 28 settembre, non verrà più corrisposto il pagamento dell'indennità caro pane relativa al mese di settembre in corso.

Cerimonia del C. A. I. la Pian della Rasa

La nostra Sezione del Club Alpino Italiano commemorerà domenica prossima 22 corr. al Pian della Rasa, la recente scomparsa del suo socio benemerito cav. uff. Luigi Pacini.

Tutti gli alpinisti pratesi conoscono l'attaccamento alla « Bertini » e la grande generosità dello scomparso, al quale devono in gran parte la realizzazione del bel Rifugio a lui intitolato, e indubbiamente molti saranno coloro che vorranno essere presenti alla cerimonia.

I soci che intendono partecipare, raggiungeranno Cantagallo in automezzo, e di qui a piedi per il Rifugio in poco più di un'ora di cammino. In caso di maltempo, la S. Messa verrà officiata a Cantagallo.

La partenza è per le ore 6 da Piazza del Duomo e il ritorno a Prato è previsto verso le 19.

Dirigerà il presidente della Sezione rag. Francesco Ciani.

Una lettera di gratitudine di mamme per le colonie estive 1946

Da un gruppo di mamme che hanno avuto i loro piccoli ospiti delle Colonie Estive, riceviamo la seguente lettera di riconoscenza che ben volentieri pubblichiamo:

« Signor Redattore,

Voglio essere gentile di ospitare questa nostra allo scopo di esprimere tutta la nostra riconoscenza e porgere i nostri ringraziamenti al Comitato pro-Colonie estive 1946, e in especial modo alle gentili dirigenti della colonia del Forte dei Marmi per le amorose cure da esse prodigate ai nostri bimbi.

Il trattamento ottimo, l'affettuosità materna, l'ambiente igienico, tutte le cure prodigae dalle dirigenti ai nostri bambini, non saranno mai dimenticati da noi.

Anche noi, mamme, siamo state accolte con squisita gentilezza; non abbiamo avuto un orario, siamo andate in ore e giorni a nostro piacere ed abbiamo trovati i nostri bambini sempre gai e sorridenti, sempre festanti e ben tenuti.

Che Iddio benedica i benefattori del Comitato e le brave e buone « mammine » dirigenti la colonia.

Alcune mamme »

Riunione dei metalmeccanici

E' indetta presso la locale Camera del Lavoro, una riunione di tutti i metalmeccanici per oggi venerdì alle ore 17.

Nell'ordine del giorno figurano importanti questioni salariali, pertanto nel proprio interesse, si pregano i suddetti lavoratori di non mancare.

GRAVE EPISODIO DI FURIA POPOLARE A PIETRASANTA

Al grido di "S. Anna!" la folla assale quattro prigionieri tedeschi

La cattura degli evasi ad opera di una guardia notturna Tentativo di linciaggio evitato per opera dei carabinieri, del comandante Bandelloni e di un artigiano

Si ha da Pietrasanta:

Nella notte dal 18 al 19 settembre una guardia notturna di Pietrasanta si imbatteva nei pressi del viale S. Francesco in quattro tedeschi evasi da un campo di prigionia americano nei pressi di Livorno.

La presenza di questi soldati era già stata segnalata il giorno precedente nei pressi del « piroscafo » (Lido di Camaiore).

Alla intimazione della guardia di fermarsi, i quattro tedeschi si davano invece alla fuga. Il vigile notturno si metteva a sparare alcune raffiche di mitra all'indirizzo dei tedeschi senza tuttavia riuscire a colpirli.

Essi si allontanavano verso il canale Borrini al di là dell'ospedale, nella direzione del paese di Capriglia.

La guardia notturna però non si dava per vinta e nelle prime ore della mattina seguente riusciva a rintracciare i fuggiaschi nel greto del canale citato, mentre se la dorminavano tranquillamente.

Sotto la minaccia dell'arma i quattro tedeschi alzavano le mani e venivano condotti all'ospedale dove uno di essi, ferito, doveva essere medicato.

Appena la notizia della cattura si è sparsa ni città una folla numerosa proveniente da tutte le parti si è riversata nei pressi dell'ospedale.

A questo punto il brigadiere della stazione dei carabinieri, che nel frattempo aveva preso in consegna i prigionieri, decideva di portarli in caserma per sottrarli al furore della folla che si faceva ogni momento più minacciosa.

Il brigadiere e un appuntato si accingevano allora a condurre in caserma due dei tedeschi. Gli altri due sarebbero stati trasferiti in seguito.

La scorta dall'ospedale si dirigeva verso Via XX Settembre attraverso la via del teatro. Lungo il tragitto i tedeschi venivano insultati e fatti segno a sputi. Fra la folla in fermento ricorreva alto un nome che evoca nel cuore dei versiliesi quadri orrenti: S. Anna. Infatti lo sdegno dei versiliesi per l'orrendo eccidio consumato dalle S.S. nelle giornate del tragico agosto del '44 non sarà mai cancellato dal loro cuore e dalla loro memoria. Fra la folla c'erano anche dei santannini i quali sono stati i primi a slanciarsi sui due germanici; da un punto che non è stato più possibile pugno all'altro si è giunti al bile proteggere i prigionieri. Uno, alto, biondo, certo Hans Donke di Heidenau, con la faccia tutta sanguinante, è stato gettato a terra e calpestato. Quando è riuscito a liberarsi, non sapendo più dove andare ha tentato rifugiarsi dentro il recinto del monumento al Granduca Leopoldo di Lorena. A questo punto interveniva il brigadiere dei carabinieri che nel frattempo era riuscito a porre al sicuro l'altro prigioniero, certo Albert Borany di Niesky. Così alla meglio i due tedeschi venivano condotti senza altri incidenti fino alle caserma.

Gli altri due, Heinz Lindner e Herbert Hohlig, che venivano dopo ad una certa distanza dai primi, sono stati anch'essi attaccati dalla folla esasperata, ma il sig. Lorenzo Bandelloni, capo dei partigiani versiliesi e il partigiano Paoli che li accompagnavano sono riusciti a salvarli dal linciaggio, facendoli rifugiare nel Palazzo della Pretura.

Alla caserma dei carabinieri, in seguito all'interrogatorio risultava che i quattro erano fuggiti dal Campo Prigionieri di Guerra numero 51346 nei pressi di Livorno.

La Polizia Militare di Viareggio, avvertita, accorreva subito con due automezzi e prendeva in consegna, alla Pretura e alla caserma dei carabinieri, i quattro prigionieri riportandoli alla loro destinazione.

Questi tedeschi si sono convinti che cercare di tornare in Germania attraverso le contrade di quell'Italia da loro tartassata in mille modi durante l'invasione, è impresa impossibile.

Storia di un signore a cui i creditori non fanno paura

Uno che si attentò a richiedergli il suo avere si prese una bastonata in testa

E' certo che il sessantatreenne Pietro Barni, fu Eliseo, dimorante nella frazione di Maliseti, in Via Montalese 39, recandosi a chiedere la restituzione di 500 lire che da tempo aveva prestate ad un tizio, non si immaginava nemmeno lontanamente che il debitore lo avrebbe pagato con... una bastonata. Ma le cose andarono proprio così.

Il Barni, infatti, recatosi una delle scorse sere da colui che doveva fargli la restituzione, venne accolto con modi tutt'altro che gentili e dopo averlo malamente apostrofato, il debitore dava di piglio ad un bastone e glielo lasciava cadere violentemente sulla testa. Il Barni rimaneva intontito dal colpo ed era costretto a recarsi all'ospedale dove il sanitario di guardia, dott. Salimbeni, gli riscontrava una vasta ferita lacero contusa da colpo di bastone al cuoio capelluto in corrispondenza della sutura sagittale e due piccole ferite alla eminenza tenar sinistra, per cui lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Donna gravemente percossa

L'altra mattina si presentava all'ospedale la donna Mariotti Foscarina, di Narciso, di anni 27, abitante a Galciana in Via Matteo degli Organi, 12, alla quale il sanitario di turno, dott. Salimbeni, riscontrava una vasta ferita lacero contusa (bastonata) al cuoio capelluto in corrispondenza della sutura sagittale, che giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

La Mariotti, evidentemente era stata raggiunta da un colpo di bastone, ma come la cosa sia andata, per il momento non siamo riusciti a saperlo.

Un furto di gomme

Si presentava l'altro ieri alla Stazione dei Carabinieri di Iolo il commerciante Cavalieri Dino fu Candido, di anni 41, per denunciare il furto di due gomme di scorta della propria macchina Fiat 521, operato ai suoi danni da ignoti.

Il Cavalieri ha dichiarato che, come sempre, la sera prima aveva lasciato il proprio autocarro in un cortile attiguo alla propria abitazione. Alzatosi la mattina ed andato in cortile per uscire col camioncino, aveva scoperto che le due gomme di scorta erano sparite. Il danno subito dal Cavalieri ammonta a lire 50.000. I carabinieri indagano per scoprire gli autori di sì brutto tiro, e sui quali il derubato non ha saputo dare alcun indizio nè formulare alcun sospetto.

Si chiedono notizie...

Padre Ceare Coppedè (piazza S. Lorenzo 6, Firenze) chiede notizie del nipote Cesare Tonacci, fu Domenico e fu Rosa Cecconi, nato a Terracina nel Comune di Stazzema (Lucca) soldato del Reparto Autieti, 2.a Compagnia, 105 A Dronero, P. M. 203 il quale operava in Russia. L'ultima sua lettera è del 6 gennaio

14.000 lire rubate sotto il marmo del comò

La tessitrice Prussi Giovanna fu Giuseppe, di anni 26, abita con la propria madre alla « Foresta » nei pressi della Briglia. Ogni mattina invariabilmente la Prussi si reca a lavorare e, dopo aver chiuso a chiave la propria stanza se ne va tranquilla. L'altro ieri, come al solito, se ne andava al proprio lavoro non dubitando certamente che nel frattempo qualcuno, abusando della sua assenza, le avrebbe giuocato un tiro mancino.

Infatti individui per il momento rimasti ignoti, penetravano mercè una chiave falsa nella sua camera da letto e dopo aver messo a soqquadro tutti i cassetti, alzando il marmo di un comò sotto il quale la Prussi teneva il proprio denaro, involavano 14.000 lire in 10 biglietti da lire 1000 e 8 da lire 500. La madre entrata in camera poco dopo, notava l'eccessivo disordine ma per nulla insospettita e brontolando contro il presunto poco riguardo della figlia per la propria roba, aspettava che essa tornasse a casa per farle le proprie rimostranze.

Senonchè la cosa era ben più grave di quella cui la buona madre aveva pensato e non restava, dopo la constatazione del furto, che avvertire i carabinieri i quali ora indagano per cercare di scoprire gli audaci che in pieno giorno hanno avuto l'ardire di consumare un tale reato.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Fiorentina e Livorno

III.

Due squadre rappresentano la Toscana nella Serie A del campionato: Fiorentina e Livorno, ed entrambe hanno un nome ed una tradizione da difendere. Con quali mezzi tecnici si propongono di raggiungere l'obbiettivo, è quello che esamineremo.

Il Livorno rimane inalterato nella sua struttura organica, ma rafforza notevolmente quei punti che si palesarono lo scorso anno più deboli. Ed ecco il portiere Merlo supplire alle deficienze dell'incostante Giudici, ecco Taccola e Bimbi (balzati in evidenza dai ranghi della C) rinvigorire l'attacco amaranto, ecco infine l'udinese Feruglio a rappresentare una certa sicurezza per la solidità della mediana. E' un audace esperimento quello di aver fatto ricorso così largamente ai giovani, e varrà la pena di osservarlo attentamente, anche se fin d'ora si può puntare sulla sua riuscita. non foss'altro per il fatto che accanto ai nuovi elementi, a guidarli e sostenerli, figurano giocatori esperti e di riconosciuto valore. Nessuno dubita dell'efficienza di due terzini come Lovagnini e Soldani, dell'abilità dei mediani Capacciali e Zidarich, delle doti di Piana e Degano, fra mezzo ai quali Raccis è pur sempre uno dei migliori centravanti d'Italia.

Difficile è il campionato che comincia domenica e sulla valutazione delle singole squadre campeggia un'interrogativo grosso così, ma ad occhio e croce ci sembra che il Livorno, con una spesa relativamente modesta, abbia risolto agevolmente il problema di formare una squadra capace di mantenere un'ottima posizione di centro.

Programma che, in fondo, è quello della Fiorentina. La quale, però, ha operato un largo rivoluzionamento nei suoi ranghi. Per la verità in gran parte si tratta del ritorno di giocatori già in prestito ad altre società: vedasi Suppi, Furiassi, Chiodi, Gregorin. Di acquisti veri e propri vi sono Eberle, Lamberti, Semoli, Marchetti. Badiali, Bortoletto. Una Fiorentina dalla fisonomia diversa da quella della passata stagione migliorata certamente specie nel reparto attaccante che, a quanto è stato dato di vedere nei saggi pre-campionato, promette di saper realizzare e concludere.

Certo, la squadra non è ancora bene equilibrata e fin qui ha dato l'impressione di « pendere » un po' a sinistra. E' da questo lato che si sono rivelate alcune insufficienze, in particolare nei riguardi della mediana, ove Semoli ha da perdere ancora qualche chilo di peso per entrare in forma. Ma Chiodi, o Rallo, o, in ultima analisi, Gei, potranno tamponare questa falla fino a quando il senese non sarà in condizione. La difesa, infine, è un'incognita che solo il campionato svelerà, tuttavia per Eliani si può già parlare di sicurezza. Eberle ha sostituito Griffanti, la cui partenza è stata dolorosamente sentita negli ambienti sportivi, ed Eberle è un interrogativo. Ma nel « clan » viola si ha molta fiducia nel nuovo portiere e speriamo che essa, alla prova dei fatti, possa diffondersi anche nel pubblico.

Il corso del torneo ci dirà se il criterio seguito negli acquisti sia stato giusto; intanto bisogna dare atto ai dirigenti viola di essersi preoccupati di aver sotto mano un buon numero di riserve di valore; provvedimento intelligente in considerazione della lunghezza del campionato. I Chiodi, i Bortoletto, i Gregorin saranno dei validi rincalzi e Bollano ha dimostrato di poter sostituire degnamente Suppi.

S'è detto: la Fiorentina non aspira a grandi cose; vuol essere una buona squadra e guadagnarsi un posto onorevole; dovrebbe riuscirvi perchè non la crediamo al di sotto di quel folto gruppo di concorrenti che viene dopo le cinque o sei squadre che puntano allo « scudetto ». Vi riuscirà soprattutto se non le verrà mai meno quella forza morale che è stata sempre nelle tradizioni dei viola. Questo principalmente vuole il pubblico, pronto come sempre ad accompagnare col suo entusiasmo la propria squadra nel duro cammino del campionato.

ROBERTO GAMUCCI

Trecentomila lire di premi per il Concorso pronostici

IL REGOLAMENTO

Come già annunziato, la « Nazione del Popolo » indice un grande concorso pronostici in occasione dell'imminente campionato di calcio. Notevoli premi settimanali sono in palio.

Le norme relative al concorso sono le seguenti:

1) Settimanalmente verrà pubblicato un tagliando contenente sette partite in calendario per la domenica, scelte a giudizio del giornale nei programmi delle Serie A e B, rispettivamente per Firenze e per le altre provincie toscane.

2) Ogni concorrente potrà inviare un numero illimitato di tagliandi. Per la classifica, varrà il tagliando di maggior punteggio.

3) Il punteggio sarà così stabilito: due punti per il risultato indovinato in pieno; un punto per il risultato parziale (es. nel caso del resultato Torino-Triestina 2 a 1, chi avrà indicato 2 a 1 riceverà due punti; chi, pur pronosticando la vittoria torinese, non indovinerà il preciso punteggio, riceverà un punto).

4) I premi settimanali sono stabiliti in lire 3000, così suddivise: lire 1500 al primo; lire 600 al secondo; lire 400 al terzo; lire 500 alla signora o signorina prima classificata. Inoltre un «super premio» di lire 5000 verrà assegnato a chi indovinerà tutti i risultati in pieno, conseguendo il punteggio massimo di 14.

5) In caso di parità deciderà il sorteggio, al quale gli interessati possono presenziare.

6) I tagliandi debbono pervenire a « La Nazione del Popolo», Concorso pronostici, entro le ore 12 di ogni domenica. Possono essere inviati per posta o recapitati a mano nei nostri uffici, ove esiste un'apposita cassetta di raccolta. Non si terrà conto dei tagliandi pervenuti dopo il termine di cui sopra.

Verrà bandito in seguito anche un concorso per la Serie C, di cui verranno rese note a tempo debito le modalità.

CRONACA FIORENTINA

Esami per agenti delle imposte di consumo

La Prefettura di Firenze comunica:

Nel mese di novembre, in giorno che sarà successivamente precisato, avranno luogo presso questa Prefettura gli esami per conseguire l'abilitazione alle funzioni di agente delle imposte di consumo.

Agli esami sono ammessi i cittadini italiani che abbiano compiuto il 21 anno di età e siano forniti di licenza di scuola media inferiore.

Le domande, corredate dei documenti di rito, dovranno essere presentate a questa Prefettura entro il 15 ottobre, direttamente o a mezzo lettera raccomandata.

Alla domanda, in carta da bollo da lire 8, dovrà essere unito un assegno bancario in lire 100, intestato al Prefetto di Firenze, quale importo della tassa di esame.

Gli esami saranno scritti e orali. L'esame scritto verterà su «Leggi e regolamenti dell'imposta di consumo». L'esame orale, oltre che sulla materia dello scritto, verterà su «nozioni di aritmetica elementare» programma del terzo anno di scuola media.

E' morto all'alba del 19 dopo breve malattia

Egisto Pasqui

di anni 70

Lo piangono la moglie, i figli dott. Ennio e Elda.

Le esequie muoveranno dalla Cappella dell'Ospedale Civile domani venerdì, alle ore 16.30.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno parteciparvi.

Arezzo, 19 settembre 1946.

LA RADIO

(Venerdì, 20 settembre)

FIRENZE, — Ore 6.54: Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio; 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.15: Musiche del mattino; 8,10: « Fede e avvenire », trasmissione per reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Sinfonie da opere liriche; 12.20: Vecchie canzoni napoletane; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 13.44: « Ascoltate questa sera... »; 13.51: « 20 settembre 1870 », rievocazione di L. Barraco; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche, Filippo Eredia: « Nelle profonde acque marine »; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili; 17.30: « It's all yours », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglosassoni; 18: Musica da camera; 18.30: « Capitan Matamoro », radiosettimanale per bambini; 19: « Il vostro amico »; 19.25: **Concerto del violoncellista Enrico Pardini, al pianoforte Bruna Barbetti**; 19,55: Attualità sportive; 20.30: « Nel regno delle acque minerali »; 20.38: Orchestra Radio Bari; 21.05: « **Sciocchezzerie** », passeggiata quindicinale in margine alla follia, a cura di Beppe Costa e Paolo Monduni; 21.20: **Concerto sinfonico diretto dal maestro Emidio Tieri**; 22.20: **La discussione è aperta su:** « La nuova costituzione dovrà dare all'Italia una sola Camera o due Camere? »; 23.20: Musica da ballo.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Non si restituiscono i manoscritti

Agenzia
F.lli LAZZI
SERVIZIO GIORNALIERO
con celeri e comodi autopullman
Viareggio-Pistoia
Porretta Terme-Bologna
Ferrara
Partenza da Pistoia ore 8.50
arrivo da Ferrara ore 11.30
Per informazioni rivolgersi all'
AGENZIA DI PISTOIA
Viale Attilio Frosini, 54
Telefono 21-32

ORO
BRILLANTI — ARGENTO acc.
acquista ai massimi prezzi
« CAVUROTTO » — Via Cavour, 5
VENDITA GIOIELLI d'occasione

Pubblicità economica
UFFICIO SICAP
Piazza Duomo (angolo via Ricasoli) FIRENZE — Telefono 27-171

PROFESSIONISTI
DANNI GUERRA perizie immobili. Geometra Berutti, via Sangallo 78. 2110

ASTE E CONCORSI
GALLERIA IRIS, via Nazionale 3, tel. 23792 per la prossima settimana di Asta pubblica riceve da privati mobili, tappeti, biancheria, dipinti, soprammobili, argenteria ecc. per la vendita immediata. Stime, trasporti gratuiti.

OCCASIONI
ACQUISTANSI da privati serviti porcellana, cristallo, posate, QUADRI con o senza cornici antichi, moderni, anche rovinati. Scrivere Cassetta SICAP 46 A. 2089
COMPRO alto prezzo mobilio buono occasione. Scrivere Marinelli, Solferino 27 2116
COMPREREI contanti camera salotto pranzo moderni se occasione. Scrivere Logi, Spuntini 3. 2115
LANA fine materasse pago fino 300 kg. Pilastri 17 rosso. 2102

AUTO CICLI SPORT
COPERTURE e camere d'aria Topolino, Balilla, 1100 Aprilia 165x400 150x16 325x19 210x20 32x6 vendonsi, via Pescioni 5-r.
OCCASIONE bicicletta donna dipinti, mobilio, lettini, vendo. Giotto 33 p.p.
VENDO camion portata quintali 20, ottimo stato, gommatissimo. Palazzuolo 62-r.

RAPPRESENTANZE
ASSUMEREI rappresentanza articolo per droghieri pasticceri disponendo camioncino. Casetta SICAP 10-B. 2117

COMMERCIALI
FABBRICA di portafogli vendita all'ingrosso. Via S. Antonino 19 p. ultimo. 2101
FALEGNAMI, edili, meccanici solo ALVE BORGOGNISSANTI 149-r., Firenze, può fornirvi prezzi fabbrica macchinario motorizzato modernissimo ogni lavorazione. 2041
TRATTORIA Nuova Fiorenza mangerete bene con poca spesa. Palazzuolo 11-r. 2095

COMPRE VENDITE BENI
VASTO locale uso industria acquistasi affittasi Firenze o dintorni. Telefonare 25347. 2111
VENDESI occasione vasto terreno fabbricativo zona Gelsomino, Padelli, via Ghibellina 114. 2119

CESSIONI RILIEVI AZIENDE
VENDESI importante ditta commercio ingrosso prodotti e specialità medicinali. Inanonimi, intermediari. Cassetta Sicap 12 B. 2120

CAPITALI SOCIETA'
DISPONENDO camioncino associerei con persona avviata lavoro commerciale cassetta SICAP 10 B. 2118

AFF. APPARTAM. NEGOZI
CERCANSI subito locali uso ufficio zona Viali. Telefonare 294211 Delasen. 2072

CAMERE E PENSIONI
DISTINTI cercano una due camere con usocucina o appartamentino, ovunque. Specificare Casella SICAP 14 B. 2124

DOMANDE DI IMPIEGO
AUTISTA 3.o Diesel con cauzione, offresi. Indirizzare Cassetta Sicap 14 B. 2125
26ENNE serio conoscenza inglese cerca impiego qualsiasi genere. Tessera n. 870189 F. Posta, Viareggio.

OFFERTE DI IMPIEGO
IMPORTANTE fabbrica Argenterie cerca abili operai specializzati generici. Ottima retribuzione. Scrivere Cassetta SICAP 6 B. 2103

LEZIONI, COLLEGI
BALLARE moderno, quattro lezioni, risultato sicuro. Specialista diplomato Parigi, Londra, Valentin, Romana 51.

★ PREPARAZIONE ESAMI
Segretario Comunale (esami fra qualche mese) e Agenti Imposte Consumo (esami novembre). Corsi accelerati per corrisp., Scuola Panté — Bologna (Castiglione, 27).

Rubrica Sanitaria

Malattie VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
Specialista dott. MAGLIETTA
CONSULTAZIONI: Via Orivolo 33.

Prof. SCARPA
Malattie pelle e veneree
CONSULTAZIONI: Via Alfani 36

Il Prof. Dott. PETRONIO
OCULISTA
HA RIPRESO LE CONSULTAZIONI
Piazza Duomo n. 3 Telefono 22-309

MALATTIE
Stomaco - Intestino - Fegato
Dott. MARANDINO
Consultaz. 9,30-13 - Via Proconsolo 15